



Città di Pioltello
Assessorato alla Cultura


BIBLIOTECA
COMUNALE
"A. Manzoni"

GIORNO DEL RICORDO

**SABATO
15 FEBBRAIO 2020**

ore 17.00 - Sala Eventi

**Biblioteca comunale
Piazza dei Popoli - Pioltello (MI)**

**Conversazione con Silvio Testa,
autore del libro**

"LA ZARATINA"

Marsilio, 2017

PER NON DIMENTICARE

L'Assessora
Jessica D'Adamo

Per informazioni www.comune.pioltello.mi.it

La Sindaca
Ivonne Cosciotti



GIORNO DEL RICORDO

SABATO 15 FEBBRAIO 2020

BIBLIOTECA COMUNALE "A.MANZONI"

Piazza dei Popoli - Pioltello (MI)

LA ZARATINA

Marsilio, 2017

Conversazione con l'autore **Silvio Testa**

Ha ragione Silvio Testa quando, nell'introduzione al suo romanzo "La zaratina", dice che non c'è modo migliore di diffondere la Storia che farla rivivere in un libro, animandola con piccole storie di gente comune: il lettore ricorderà i personaggi e le traversie che hanno passato.

Ha ragione anche quando commenta quanto poco della sua travagliata Storia sappiano i turisti che ogni anno scelgono la Croazia per le loro vacanze, perché è facile da raggiungere, il mare è bello, l'acqua pulita, si mangia bene e si spende meno che nelle località di mare italiane. E non sanno altro. E' giusto dimenticare? O è un oltraggio ulteriore nei confronti di chi ha vissuto, ha sofferto, è morto negli anni della prima e seconda guerra mondiale?

Dopo l'8 settembre 1943 su Zara italiana, in Dalmazia, fino ad allora quasi risparmiata dalla guerra, si scatena l'inferno. Decine di pesanti bombardamenti anglo-americani radono praticamente al suolo la perla veneziana, occupata dai tedeschi, mentre la popolazione civile, prevalentemente di lingua e cultura italiana, fugge dove può: chi nella madrepatria, chi nelle campagne, vivendo di stenti ai margini di una città fantasma. Quando i partigiani di Tito entrano a Zara nell'autunno del 1944, contro la superstite popolazione italiana divampa la pulizia etnica.

Una famiglia italiana cerca di resistere come può, e ci riesce, aggrappata alla vita, ma alla fine è costretta a dividersi per sempre e ad abbandonare la terra natale.